

NOVARA. IN UNIVERSITA'

Disabili, un mondo da scoprire "A più voci" tra la scuola e il lavoro

ROBERTO LODIGIANI
NOVARA

Hanno sondato il problema della disabilità nel Novarese realizzando un progetto di ricerca dal titolo «A più voci» sostenuto dalla Fondazione De Agostini e dalla Provincia di Novara.

Le ricercatrici dell'Irs, Istituto per la ricerca sociale di Milano, Laura Lazzarotto e Nadia Trabucchi, hanno presentato i risultati del lavoro durante il convegno «Disabilità, associazionismo e Welfare di comunità» ospitato ieri mattina nell'aula magna della Facoltà di Economia di Novara. «Con la collaborazione del Centro servizi volontariato di Novara - hanno spiegato le due ricercatrici - sono state contattate le associazioni di volontariato che operano nel campo della disabilità. Tutte hanno evidenziato l'esigenza di un'assunzione di ruolo da parte dei decisori politici che devono dettare con precisione le linee d'azione». Lazzarotto e Trabucchi hanno sottolineato che in ambito scolastico si soffre di frammentazione: «Troppi soggetti con varie responsabilità provano a fare qualcosa per i disabili, senza coordinazione». In evidenza anche il post scolastico: «Finito il percorso scolastico, all'esterno c'è il vuoto». Negli ambienti di lavo-

ro la tematica della mancanza di rapporti tra colleghi normodotati e disabili sembrerebbe in via di risoluzione: «La scuola in questo ambito ha avuto il merito di educare, facendo prendere contatto quotidiano con la disabilità. Quando gli studenti che si sono relazionati con i compagni disabili entreranno nel mondo del lavoro avranno le nozioni per impostare rapporti diversi e più coinvolgenti con i portatori di handicap». Marco Granelli è il presidente di Csv.net, il Coordinamento nazionale dei Centri servizio per il Volontariato: «Come si inserisce il federalismo fiscale nel mondo della disabilità? Come si accederà alle risorse? Il principio della sussidiarietà circolare è la linea guida, per favorire l'integrazione collettiva». Giuliano Koten, presidente dell'Ashd Novara: «Senza una sinergia d'azione tra enti pubblici ed associazioni di volontariato il mondo della disabilità resta in disparte. E' sbagliato addossare integralmente al volontariato il trattamento dei disabili. Servono risorse per avere a disposizione con costanza figure professionali dedicate». In provincia di Novara in base ai dati Inps, i titolari invalidi civili titolari di pensione nel 2008 erano 10mila 723, con un incremento stimato di 500 casi all'anno.



All'Università ieri il convegno su disabilità e Welfare

Torna il mercato dell'antico baratto contro la crisi
Insieme il mercato che ha ridato il campo ai prodotti della natura

Disabili, un mondo da scoprire "A più voci" tra la scuola e il lavoro

RISTORANTE - BAR
Da mercoledì 15 aprile IL RISTORANTE SARÀ APERTO ANCHE TUTTI I PIAMERIGGI per una lunch break a un prezzo...
Piazza Mattei - 28040 Pella (NO) - Tel. 0322-918003
www.ristorante-barpella.it